Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera



Notizie 27.12.2020

Riconoscenza per la vicinanza e il miracolo divino al 125 esimo giubileo della comunità di Zurigo-Hottingen

Servizio divino di festa dell'apostolo di distretto Jürg Zbinden all'occasione del 125esimo giubileo della comunità di Zurigo-Hottingen. I più di 200 partecipanti collegati per video e telefono, insieme al massimo possibile di visitatori sul luogo, hanno vissuto un servizio divino con molti atti sacramentali per fine d'anno. Questo è stato caratterizzato da riconoscenza e gioia.

Oltre all'apprezzamento per lo sviluppo ricco di grazia della comunità a partire dal 1895, il più giovane membro della comunità ha ricevuto il dono dello Spirito Santo. Oltre a ciò, l'attuale conducente è stato posto a riposo, è stato incaricato un nuovo conducente, è stato ordinato un diacono ed è stato nominato un sostituto del conducente. L'apostolo di distretto è stato accompagnato dai vescovi Ruedi Fässler e Reto Keller.

Testo biblico: Salmo 75, i versetti 1 e 3:"Noi ti lodiamo, o Dio, ti lodiamo; quelli che invocano il tuo nome proclamano le tue meraviglie. Si agiti la terra con tutti i suoi abitanti, io ne rendo stabili le colonne."

Dopo alcune parole introduttrici di gioia e di riconoscenza per la possibilità di poter vivere il servizio divino, l'apostolo di distretto dà la possibilità al conducente, il pastore Rainer Künzle, di leggere la cronaca della comunità di Zurigo-Hottingen. Questa è pure leggibile sul sito web della comunità (vedi Link sottostante).

Poi, l'apostolo di distretto ha espresso una particolare e cordiale
preghiera di ringraziamento
per il 125esimo giubileo della comunità.

La
riconoscenza
è stata l'accento principale del servizio divino! Riconoscente per l'impegno dei nostri pionieri, la cui semina vogliamo continuare, affinchè il lavoro dei nostri padri e delle nostre madri possa proseguire e che un giorno potremo mietere. Vogliamo ringraziare insieme e ricordarsi a vicenda per cosa possiamo ringraziare. Anche quest'anno Dio è stato fonte di gioia e di benedizione. Una comunità riconoscente è anche una comunità benedetta, dove tutte le forze sono presenti per servirsi e aiutarsi reciprocamente. Su un conto di riconoscenza c'è un interesse divino. Se il sentimento base è la riconoscenza non si può sbagliare. Il miracolo descritto nella parola biblica è la grazia. Se Dio è in grado di sviluppare nuove facoltà, allora ne derivano zelo, gioia ed entusiasmo. Dio ci è sempre vicino con il suo amore, anche nella grande comunità che fisicamente non è più tra di noi. Dio è presente, possiamo aver fiducia e credere in Lui. La sua benedizione può farci felici ogni giorno. Non dobbiamo aver paura, Egli rende stabili le colonne anche quest'anno.

Nel suo servire, il conducente e pastore Rainer Künzle, ha ringraziato tutti coloro che lo hanno sostenuto negli ultimi anni. L'apostolo di distretto a r. Urs Hebeisen lo ha reso attento una volta su un testo biblico che tratta il pensionamento dei Leviti (Numeri 8, dal versetto 23). Stà scritto che dopo una certa età, essi si ritirano dal loro incarico e non fanno più servizio, ma aiutano i loro fratelli; e questo ha intenzione di farlo.

Il servizio divino di festa è stato arricchito da atti sacramentali: dopo il festeggiamento della Santa Cena per i defunti, un bambino riceve il dono dello Spirito Santo. La comunità ha pure ricevuto un "regalo di giubileo" con l'ordinazione di Nico Fankhauser quale diacono. La resa del testimone del conducente è stata eseguita in condizioni particolari, dato che il nuovo conducente, l'evangelista Dieter Keller, incaricato per iscritto, era assente causa malattia. In occasione della messa a riposo del pastore Rainer Künzle, che per ben 20 anni ha servito come conducente, un grazie di cuore da parte di tutti i partecipanti gli è stato trasmesso

dall'apostolo di distretto con gioiosa forza. Dopo la nomina del sacerdote Cäsar Junker quale sostituto conducente, il servizio divino di giubilo, il quale è stato abbellito musicalmente dall'organo e da un gruppo d'archi, è giunto alla conclusione.










